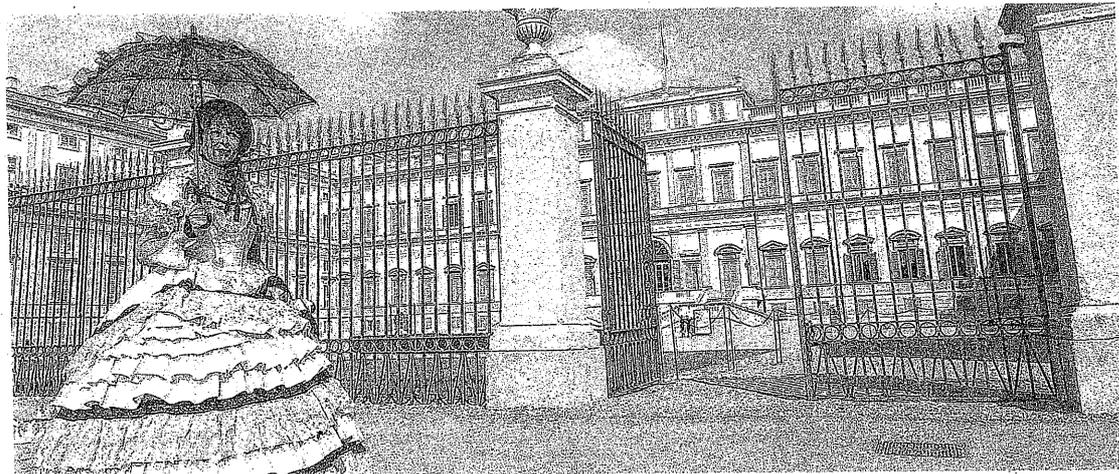


Brianza

La crisi della Reggia



Villa Reale, la parola ai legali

Il Consorzio ha sollecitato il parere degli avvocati, la Regione della Corte dei Conti Sotto la lente la scelta del privato di recedere il contratto e chiedere 8 milioni

MONZA
di Martino Agostoni

La svolta sul futuro della Villa Reale è attesa a ottobre, il mese entro cui si prevede possa arrivare anche il parere della Corte dei Conti sulla questione del recesso dal contratto di gestione della parte della reggia affidata al privato. Ed è stata la Regione, durante l'estate, a richiedere alla magistratura contabile di esprimere una valutazione preventiva sulla richiesta avanzata lo scorso dicembre da Nuova Villa Reale spa di chiudere anticipatamente la concessione ventennale avviata nel 2014 del Corpo Centrale assieme al riconoscimento di indennità e danni per oltre 8 milioni di euro.

È il parere della Corte dei Conti si aggiungerà alle conclusioni a cui è arrivato il pool di avvocati a cui si è rivolto dopo la richiesta di recesso del privato il Consorzio di gestione di Villa Reale e Parco, la parte pubblica che riunisce i proprietari del complesso monumentale, i Comuni di Monza e Milano, la Regione e il ministero dei Beni culturali. Con le due valutazioni legali in mano, quella degli avvocati e quella della Corte dei Conti, «saremo nelle condizioni di poter prendere le decisioni conseguenti alla comunicazione di dicembre del privato - ha spiega-

DARIO ALLEVI

«Rischi gravi per l'entità economica e per una chiusura che potrebbe durare anni»



La protesta del personale contro la chiusura degli spazi gestiti dal privato

CONFERENZA

Sbarrato da marzo, il flash mob dei lavoratori

Ieri è stato celebrato con un flash mob il "Buon non-compleanno" della Villa Reale. Una protesta davanti ai cancelli chiusi dell'avancorte da parte dei lavoratori e collaboratori del gestore privato della reggia che, nella parte del Corpo Centrale, non ha più riaperto dall'avvio del lockdown il 7 marzo. E da allora gli 8 dipendenti di Cultura Domani, società satellite di Nuova Villa Reale srl, sono in cassa integrazione, altri 5 lavoratori hanno visto scadere il 31 marzo il proprio contratto e non sono stati rinnovati, e poi ci sono gli operatori dell'indotto rimasti a zero, come le guide

turistiche. «Abbiamo sempre festeggiato l'8 settembre perché è l'anniversario della riapertura nel 2014, dopo 80 anni di chiusura - spiega Alberto Locatelli, delegato Filcams Cgil dei lavoratori di Cultura Domani - Mai avremmo creduto che la Villa Reale avrebbe potuto chiudere ancora, lasciando noi ma anche la città senza prospettive per il futuro». Una delegazione dei lavoratori ieri mattina è stata ricevuta dal sindaco Dario Allevi: «Intanto ho dato la mia disponibilità a intervenire verso il concessionario per garantire il prolungamento degli ammortizzatori sociali».

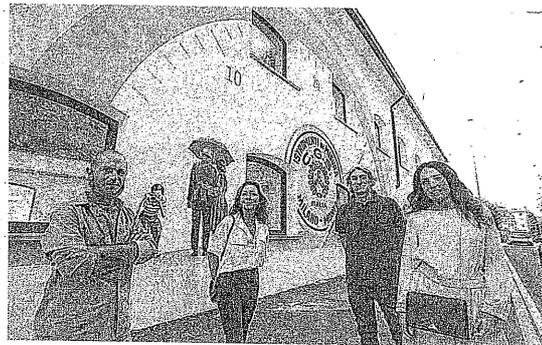
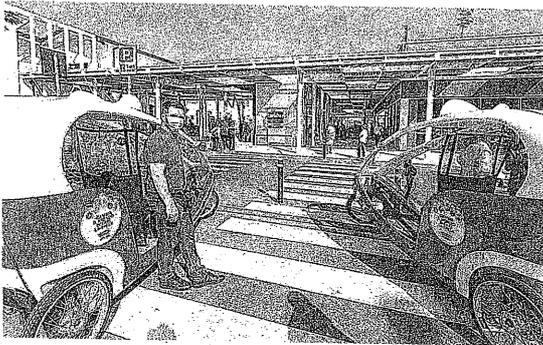
to Dario Allevi, sindaco e anche presidente del Consorzio - Prima dell'estate è stata completata la valutazione richiesta agli avvocati: non è stato un lavoro facile per la complessità del contratto e perché si rischiano risvolti gravi, non solo per l'entità economica ma anche per la chiusura della Villa Reale che potrebbe durare anni. Sono questioni tanto delicate che, terminato il lavoro legale, la Regione ha chiesto un parere preventivo alla Corte dei Conti, ma ancora non è arrivata la risposta».

Allevi ha dato l'aggiornamento sulla situazione di stallo attorno alla reggia lunedì sera, durante la prima seduta del Consiglio comunale dopo la pausa estiva. Un intervento sollecitato sia dal capogruppo del Movimento 5 Stelle, Danilo Sindoni, sia dall'ex sindaco e consigliere del Pd, Roberto Scanagatti, che ha ricordato come, prima dell'estate, Allevi avesse preso l'impegno con l'aula di organizzare a settembre una dedicata esclusivamente alla Villa Reale.

Un impegno confermato da Allevi anche se dovrà essere posticipato dopo settembre, probabilmente ad ottobre, il mese entro cui «mi auguro di poter anche comunicare all'aula quale decisione verrà presa - ha aggiunto il sindaco - È doveroso affrontare questo tema con il Consiglio comunale e in quell'occasione vorrei che siano presenti in aula tutti i membri del Consiglio di gestione del Consorzio». L'attesa fino a ottobre inoltre dovrebbe essere sufficiente anche per concludere l'altra questione in sospeso, ovvero l'ufficializzazione di Giuseppe Distefano come nuovo direttore generale della Villa Reale, una nomina avvenuta il 3 agosto e a cui finora manca solo il benestare del ministero dei Beni culturali tra i 4 enti gestori del Consorzio.

Monza

Brianza



La spesa diventa facile per tutti

La Coop apre in via Marsala il primo supermercato d'Italia "autism friendly": casse silenziose e scaffali speciali

MONZA
di Martino Agostoni

Le casse non fanno "bip" quando passano i prodotti, gli altoparlanti nel negozio hanno un volume basso e sono state eliminate fonti di luce intense e dirette che possono creare disturbo. **Tra gli scaffali** c'è una nuova segnaletica che identifica la tipologia di merce esposta attraverso pittogrammi realizzati con i criteri della Caa, la comunicazione

PERSONALE PREPARATO
Gli 85 dipendenti hanno seguito corsi con psicologi e psicoterapeuti

umentativa alternativa. È previsto un servizio preferenziale per evitare lunghe attese alle casse e, soprattutto, tutti gli 85 dipendenti che domani apriranno il nuovo supermercato Coop di via Marsala hanno seguito un corso tenuto da psicologi e psicoterapeuti esperti di autismo. Perché domani apre il primo negozio della grande distribuzione in Italia "autism friendly", ovvero un supermercato da quasi 2.500 metri quadrati di superficie di vendita organizzato per eliminare quelle barriere e difficoltà che spesso non fanno sentire a proprio agio le persone con autismo in luoghi a loro non familiari. A questo si aggiunge la preparazione del personale del nuovo superstore, 57 dei quali sono stati assunti da Coop

Lombardia per il suo secondo punto vendita presente a Monza, che è in grado di favorire la comunicazione e la permanenza delle persone autistiche. Ha collaborato l'associazione PizzAut, che porta avanti un programma di inclusione dei ragazzi attraverso il lavoro.

«**La prima cosa** che ho detto al personale - dice Nico Acampora, presidente di PizzAut - è che quando un bambino si metterà a urlare nel supermercato non dovranno occuparsi di lui ma degli altri clienti, incapaci di gestire la situazione». Coinvolta "Ala3", una onlus formata da tre mamme di bambini autistici con lo scopo di rendere gli ambienti inclusivi per tutti. Ieri mattina in via Marsala è stata fatta la presentazione del nuovo supermer-

cato Coop di Monza pronto ad aprire dopo 2 anni di lavori e tra gli ospiti è stato invitato anche il cantante Elio, padre amareggiato di un ragazzo autistico: «Questa novità - ha commentato Elio - È bella perché è un progetto fantastico che mi auguro possa avere tanto successo da essere copiato. Ma è anche brutta, perché oltre a questa nuova realtà c'è il nulla: in Italia, nonostante le leggi, ci si deve affidare solo a iniziative individuali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELIO COME TESTIMONIAL
«È un progetto fantastico
Mi auguro che possa essere copiato»